



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/09/2006

=====

ADDI' 05/09/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPIII	Massimo	Presidente	MICHELANGELO	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
BRACHETTI	Rentino	"	RODANO	Giulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: CIANI - DE ANGELIS - RODANO - TIBALDI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 556

Oggetto:

Comune di Calcata (VT). Variante al P.R.G. - Art. 19 D.P.R. 327/01. "Rivitalizzazione dei Centri Storici minori" - Progetto esecutivo realizzazione parcheggio, sistemazione via Cadorna e percorsi di collegamento. D.C.C. n. 5 del 21.03.2005. Approvazione.



556 - 5 SET. 2006 *lu*

**Oggetto:** Comune di Calcata (VT)  
Variante al P.R.G. – Art. 19 D.P.R. 327/01.  
"Rivitalizzazione dei Centri Storici minori" – Progetto esecutivo realizzazione parcheggio, sistemazione via Cadorna e percorsi di collegamento.  
D.C.C. n. 5 del 21.03.2005.  
**Approvazione**

## LA GIUNTA REGIONALE

### Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica



**VISTA** la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni e integrazioni;  
**VISTO** il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;  
**VISTA** la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8 e s.m.i.;  
**VISTA** la legge regionale 12 giugno 1975, n. 72 e s.m.i.;  
**VISTA** la legge 3 gennaio 1978, n. 1 (D.P.R. n. 327/2001) e s.m.i.;  
**VISTA** la legge regionale 2 luglio 1987, n. 36;  
**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

**PREMESSO** che il Comune di Calcata (VT) è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 7136 del 22.09.1993;

**VISTA** la deliberazione consiliare n. 5 del 21.03.2005 con la quale il Comune di Calcata (VT) ha adottato il Progetto esecutivo – Lavori di rivitalizzazione dei Centri Storici minori (Parcheggi, sistemazioni Via Cadorna e percorsi di collegamento) in variante al Piano Regolatore Generale;

**PRESO ATTO** che a seguito della pubblicazione degli atti, avvenuta ai sensi e forme di legge, non sono stata presentate osservazioni, come si evince dalla certificazione comunale del 13/06/2005;

**VISTA** la nota n. 66403/D3/06 del 10.05.2006, con la quale il Dipartimento Economico e Occupazionale - Direzione Regionale Agricoltura – Area Usi Civili e Diritti Collettivi ha ritenuto, per quanto di competenza, che il progetto in questione possa proseguire il suo iter amministrativo in quanto non sono emersi dati riguardanti terreni di uso civico in gestione al Comune di Calcata che interessino le aree oggetto di intervento;

**VISTA** la nota n. 98040-05 del 30.08.2005, con la quale la Direzione Regionale Territorio e Urbanistica ha espresso parere favorevole, sotto il profilo paesaggistico – ambientale alla proposta in argomento alle condizioni integralmente riportate nell'Allegato A del presente provvedimento;

**VISTA** la nota n. 70341/2S/05 del 25.05.2006, con la quale la Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile – Area 2A/08 – Difesa del Suolo, ha espresso *parere favorevole ai sensi dell'art. 13 della Legge 64/74, della Legge Regionale 38/99, della D.G.R. 2649/99, alla variante al PRG per la realizzazione di un Parcheggio nell'ambito del più ampio progetto per la "rivitalizzazione dei centri storici minori - Parcheggi con accessori e pertinenze - sistemazione di via Cadorna e percorsi di collegamento"* a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni da inserire nella relativa delibera comunale di adozione e/o di approvazione e nelle norme tecniche di attuazione:

- *ritenuto che il "tessuto non tessuto" non rappresenti una superficie impermeabile e considerato che l'uso di blocchetti forati con "effetto prato", in caso di incidenti con sversamenti di olii, determinerebbe l'inquinamento del primo strato di terreno vegetale (con conseguente necessità di bonificare l'area), si dovrà provvedere ad adottare per le superfici dei parcheggi una pavimentazione che sia effettivamente impermeabile, con sigillatura dei giunti, in modo da impedire l'assorbimento degli olii nel terreno e consentire al sistema di*

griglie e caditoie di raccogliere efficacemente le acque dei piazzali per poi condurre al pozzetto disoleatore;

- in fase esecutiva siano opportunamente dimensionate le vasche dell'impianto di disoleazione;
- dovranno essere realizzate nelle varie fasi dei lavori tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo ed un'ottimale regimazione delle acque. Siano realizzate a fronte degli scavi e dei rilevati adeguate opere di contenimento, dotate di opportuni drenaggi, e di sistemi di canalizzazione e di smaltimento delle acque;
- La superficie interessata ai movimenti terra dovrà essere limitata allo stretto necessario per la realizzazione dei lavori che dovranno essere eseguiti e localizzati come da progetto presentato senza arrecare danni alla circostante vegetazione arborea ed arbustiva eventualmente presente;
- il materiale terroso e lapideo proveniente dagli scavi dovrà essere sistemato stabilmente sul posto in modo da non turbare l'attuale equilibrio idrogeologico e quello in esubero smaltito secondo quanto previsto dalla normativa attualmente vigente;
- tutte le scarpate e le superfici nude eventualmente formatesi a seguito dei lavori, dovranno essere opportunamente profilate e stabilizzate;
- Per quel che attiene gli aspetti vegetazionali siano seguite le osservazioni del dr. biol. C. Carboni;
- l'interessato s'impegni a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli saranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico;

La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche;

ESa ai sensi dell'ex art. 12 D.P.R. 12.04.1996,

VISTA la nota n. 189023/2S/04 del 4.11.2005, con la quale la Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile - Area 2/A4 - Valutazione Impatto Ambientale e Danno Ambientale ha determinato l'esclusione delle opere dal procedimento di V.I.A. individuando ai sensi dell'art. 10 comma 2 le seguenti prescrizioni:

- dovrà essere redatto un programma di cantierizzazione che assicuri una normalizzazione delle attività particolarmente impattanti quale il rumore, il sollevamento delle polveri, in maniera tale da non interferire con le attività residenziali e socio-economiche in essere, prevedendo tutti gli accorgimenti necessari per il mantenimento dei livelli ammissibili della vigente normativa nonché attraverso l'attuazione di azioni idonee che attuano la mitigazione degli effetti e al ripristino delle condizioni ante-operam (annaffiamento delle terre, contenimento delle polveri con teloni sui mezzi di trasporto, lavaggio della viabilità e dei mezzi, interdizione di accesso a soggetti estranei all'attività edilizia);
- nelle aree dei cantieri principali e nelle aree di stoccaggio materiali, sia in fase esecutiva che gestionale, devono essere realizzate tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la sicurezza dei luoghi, la stabilità del suolo, il buon regime delle acque di deflusso la protezione delle falde da agenti tossici ed inquinanti;
- l'eventuale approvvigionamento delle risorse naturali dovrà avvenire nell'ambito dei limiti delle concessioni legittimamente vigenti nei diversi siti di cava;
- le terre e le rocce provenienti da scavi destinate alla discarica dovranno prioritariamente essere utilizzate per altri tipi di interventi, compresi quelli di bonifica. Dette operazioni di riqualificazione dovranno comunque essere concordate con le autorità competenti;
- i materiali diversi provenienti da demolizioni dovranno essere conferiti in pubbliche discariche autorizzate;
- la realizzazione delle opere non dovrà interferire con gli attuali flussi di traffico;
- dovrà essere assicurata una differenziazione dei percorsi carrabili e pedonali evitando le interferenze della viabilità di scorrimento con i percorsi pedonali;
- dovranno essere realizzati tutti i presidi previsti dalla Delibera RL n. 2546 del 12.12.2000;
- le specie arboree ed arbustive messe a dimora dovranno essere appartenenti all'orizzonte fitoclimatico del luogo Inoltre dovrà essere assicurata la corretta manutenzione dell'impianto, per il buono stato vegetativo delle specie immesse;

VISTA la nota n. 4604/A del 26.08.2005, con la quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici ha rilasciato l'autorizzazione all'esecuzione del progetto di che trattasi alle seguenti prescrizioni:





- tutte le lavorazioni vanno sottoposte alla preventiva valutazione da parte della Soprintendenza che potrà effettuare i sopralluoghi necessari anche in corso d'opera e di prescrivere nell'occasione indirizzi operativi e specifiche aggiuntive da ritenersi parte integrante della presente autorizzazione, al fine di una migliore riuscita dell'intervento.

- qualsiasi variante in corso d'opera dovrà essere sottoposta al preventivo N.O. della stessa Soprintendenza;

**VISTA** la nota n. 69290 del 18.08.2005, con la quale la Provincia di Viterbo – Assessorato Ambiente – Settore Difesa del Suolo – Ufficio Vincolo Idrogeologico ha autorizzato ai soli fini del R.D.L. n. 3267/23 (vincolo idrogeologico), il movimento terra relativo alla realizzazione di un parcheggio e verde attrezzato a condizione che le modalità esecutive si conformino alle seguenti prescrizioni:

- *siano eseguiti solamente i lavori di scavo strettamente necessari alla realizzazione delle opere come riportate in progetto, senza arrecare danni alla circostante vegetazione arborea ed arbustiva eventualmente presente sistemando stabilmente sul posto solamente quella parte del materiale terroso e lapideo di risulta che non determinerà turbamento dell'attuale assetto idrogeologico e del regime di scorrimento delle acque; il materiale di scavo in esubero sia utilizzato a norma di legge senza determinare turbamenti dell'assetto idrogeologico;*
- *i terreni movimentati per le opere di progetto e di cantiere che vengono sistemati in loco e le scarpate che eventualmente si formassero a seguito dei lavori siano profilati con idonea inclinazione e inerbiti permanentemente utilizzando miscugli di graminacee (*Lolium sp, Dactylis sp, Festuca sp, ecc.*) e leguminose (*Trifolium sp. Lotus ecc.*) ed evitando lavorazioni periodiche allo scopo di rendere tali suoli saldi; se le caratteristiche del suolo e le pendenze lo richiedono si adottino anche le tecniche dell'ingegneria naturalistica utilizzando specie autoctone, al fine di salvaguardare la stabilità del suolo;*
- *gli scavi dovranno essere eseguiti adottando tutti gli accorgimenti necessari diretti ad evitare situazioni di instabilità del suolo; a tale scopo siano realizzate sia in testa che al piede degli scavi e dei rilevati, le opere di contenimento e drenaggio provvisorie e definitive che eventualmente si rendessero necessarie;*
- *le acque piovane provenienti dalle aree circostanti andranno opportunamente allontanate e regimate mediante sistemi per dispersione realizzati e localizzati in modo tale che non determinino rischio di erosione e situazioni di instabilità; per le acque in esubero andrà previsto un sistema che le recapiti alla rete drenante di scolo posta a valle del fabbricato; si eviti in ogni caso lo scarico selvaggio lungo eventuali scarpate o versanti;*
- *il terreno posto subito a monte del muro di contenimento andrà sgrondato dall'acqua meteorica mediante un apposito dreno;*
- *non si appongano carichi eccessivi su margine superiore della scarpata;*
- *siano ottemperati tutti gli adempimenti di cui alle leggi vigenti in materia di trasformazione del territorio e di tutela dell'ambiente e siano rispettate le norme tecniche vigenti e le circolari applicative. In particolare nella progettazione di dettaglio e nell'esecuzione delle opere vengano adottate le prescrizioni di cui al DPR 164/56 e al DM 11/03/88 e venga rispettata la normativa sulla sicurezza nei cantieri;*
- *le opere di fondazione siano realizzate in base alle caratteristiche di portanza del suolo, alla reale situazione litostratigrafica riscontrata in fase esecutiva nonché alle indicazioni riportate nella relazione geologica allegata al progetto adottando anche le eventuali prescrizioni tecniche in essa riportate;*
- *siano osservate le norme di cui al Piano Territoriale Paesistico del comprensorio interessato e prima dell'esecuzione dei lavori ne sia verificata la compatibilità;*
- *vengano acquisite tutte le eventuali autorizzazioni occorrenti comprese quelle relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto con particolare riferimento a quelli di cui al D.Lgs. 42/2004;*
- *siano rispettati tutti i diritti di terzi eventualmente interessati dalle opere previste;*
- *si provveda periodicamente ad ispezionare ed eventualmente a liberare da ostruzioni i pozzetti di smaltimento delle acque piovane e alla manutenzione della rete di scolo realizzata nel fondo;*
- *l'interessato si impegni a realizzare le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa dell'assetto idrogeologico determinate dai lavori eseguiti;*



556 - 5 SET. 2006 *llly*

**VISTO** il parere favorevole del Direttore del Parco Sub Urbano Valle del Treja rilasciato in sede di conferenza di servizi convocata dal comune di Calcata in data 30.06.2005;

**CONSIDERATO** che gli atti relativi al Progetto in questione, presentati al Dipartimento Regionale Territorio, sono stati sottoposti all'esame della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area 2B.04 - Urbanistica e Beni Paesaggistici Nord (prov. VT - RI e Ambito Lacuale Nord);

**VISTA** la relazione del 10.07.2006, con la quale la predetta Area della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica ha espresso parere favorevole alla variante al P.R.G., relativa al Progetto esecutivo - Lavori di rivitalizzazione dei Centri Storici minori (Parcheggi, sistemazioni Via Cadorna e percorsi di collegamento);

**RITENUTO** di condividere e fare propria la predetta relazione dell'Area 2B.04 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, che si allega alla presente delibera (**Allegato A**), di cui costituisce parte integrante;

**RITENUTO** che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

### DELIBERA

1. Di approvare la Variante al P.R.G. relativa al Progetto esecutivo - Lavori di rivitalizzazione dei Centri Storici minori (Parcheggi, sistemazioni Via Cadorna e percorsi di collegamento) adottata dal Comune di Calcata (VT) con deliberazione consiliare n. 5 del 21.03.2005 secondo le motivazioni contenute nella relazione del 10.07.2006 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area 2B.04 - Urbanistica e Beni Paesaggistici Nord (prov. VT - RI e Ambito Lacuale Nord), che costituisce parte integrante della presente delibera quale **Allegato A** ed in conformità con le prescrizioni di cui ai pareri in premessa riportati;
2. Il progetto è vistato dal Dirigente dell'Area 2B.04 nell'**Allegato A**, e nei seguenti elaborati allegati alla delibera consiliare di adozione:

Tav. 1	Relazione tecnica illustrativa;
Tav. 1a	Relazione geologica, geotecnica, idrologica, idraulica;
Tav. 2	Rilievo e misurazioni - Pianta e sezioni scala 1:200;
Tav. 3	Localizzazione ambito d'intervento scala 1:10.000 - Stralcio di P.R.G. scala 1:2.000 - Inquadramento territoriale scala 1:1.000;
Tav. 3bis	Localizzazione ambito d'intervento scala 1:10.000 - Stralcio di P.R.G. scala 1:2.000 - Inquadramento territoriale scala 1:1.000 - Stralcio Piano Territoriale Paesistico scala 1:25.000;
Tav. 4	Documentazione fotografica;
Tav. 5	Progetto parcheggio scala 1:200;
Tav. 5a	Illustrazione delle essenze vegetali;
Tav. 6	Sistemazione via Cadorna e percorso di collegamento - Planimetria scala 1:500 - Pianta scala 1:200 - Dettagli scala 1:50, 1:20;
Tav. 7	Progetto impianto smaltimento delle acque meteoriche e impianto di irrigazione - Pianta scala 1:200 - Particolari scala 1:10 / 1:20;
Tav. 8	Progetto impianto di illuminazione scala 1:200;
Tav. 9	Particolari e relazioni dei materiali utilizzati.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

  
Allegato A.doc

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO  
II, SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



Roma, 10 LUG, 2006

**Arch. Demetrio Carlini**



**ALLEGATO A**

Oggetto: Comune di **CALCATA (VT)**  
Variante al PRG – Art. 19 DPR 327/01:  
Delibera Consiglio Comunale n. 5 del 21.03.2005 " Rivitalizzazione dei  
Centri Storici minori" – Progetto esecutivo realizzazione parcheggio,  
sistemazione via Cadorna e percorsi di collegamento.

### RELAZIONE ISTRUTTORIA

#### 1. Premessa

Con nota prot. n.1744 del 21.06.2006, assunta al protocollo di questa Direzione con n.102395 in data 22.06.2006, il Comune di Calcata (VT) ha trasmesso gli atti e gli elaborati, relativi al progetto di variante in oggetto indicato, con la richiesta del parere ai sensi dell'art.19 del DPR 327/2001.

La documentazione trasmessa è costituita dai seguenti elaborati tecnici ed atti amministrativi:

- Domanda di approvazione a firma del Sindaco;
- Delibera del C.C. n. 5 del 21.03.2005;
- Avviso di deposito ;
- Certificato di avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito;
- Certificato di avvenuto deposito degli atti progettuali senza osservazioni;
- Parere art. 13 L.64/74;
- Parere Usi Civici;
- Autorizzazione Soprintendenza Beni Ambientale e Architettonici;
- Parere favorevole Ente Parco Valle del Treja;
- Determinazione esclusione procedura VIA;
- Autorizzazione vincolo idrogeologico;
- Parere Paesaggistico Direzione Regionale Territorio e Urbanistica;
- Elaborati tecnici di progetto costituiti da n. 17 Tavole elencate nella delibera di Consiglio n. 5 del 21.03.2005.

#### 2. Descrizione del Progetto

Gli interventi previsti nel progetto riguardano la realizzazione delle seguenti opere pubbliche:

- Parcheggio;
- Aree a Verde.
- Percorsi pedonali e connessioni varie.





# REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

*Direzione Regionale Territorio e Urbanistica*

Area 2B.04 - Urbanistica e Beni Paesaggistici Nord (Prov. VT - RI e Ambito Lacuale Nord)

Tali opere definiscono un sistema organico idoneo a risolvere in parte sia la carenza di parcheggi che l'accessibilità al Centro Storico di Calcata ed al Parco del Treja.

Il finanziamento delle suddette opere risulta concesso dalla Regione Lazio in relazione al concorso : " RIVITALIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI MINORI".

Le aree interessate dai lavori per la realizzazione del parcheggio e del verde attrezzato ad esso collegato site in Loc. Vignola - Mandolina, censite al NTC al foglio 3 part.lla 824/p,464/p,826 e 339, risultano destinate dal vigente PRG a sottizona "E2"- Agricola Normale -, pertanto, rendendosi necessaria la variante urbanistica, il Comune ha attivato la procedura prevista dall'art 19 del DPR 327 del 8.06.2001 sostituito dall'art. 1 del D.Lgs. n. 302 del 27.12.2002 .

### 3. Pareri preventivi acquisiti

- Parere favorevole del Direttore del Parco Sub Urbano Valle del Treja rilasciato in sede di conferenza di servizi convocata dal Comune in data 30.06.2005;
- Autorizzazione ai fini del R.D.L. n. 3267/23, relativamente al vincolo idrogeologico, rilasciata dalla Provincia di Viterbo – Assessorato Ambiente – Settore Difesa del Suolo, con nota del 18.08.2005 prot. 69290;
- Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004 rilasciato dalla Soprintendenza per i Beni Ambientale e Architettonici del Lazio con nota prot. n. 4604 del 26.08.2005;
- Parere favorevole paesaggistico, con prescrizioni, rilasciato dalla Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica con nota prot. n. 98040 in data 30.08.2005;
- Determina di esclusione delle opere dal procedimento di V.I.A., assoggettata a specifiche prescrizioni, riportate nella nota della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, Area 2/A4 – Valutazione impatto Ambientale e Danno Ambientale – del 4.11.2005 con prot. 189023/25/04 ;
- Parere della Direzione Regionale Agricoltura – Area Usi Civici – rilasciato con nota prot. n. 66403/03/06 del 10.05.2006;
- Parere favorevole con prescrizioni, da inserire nella delibera di approvazione e nelle N.T.A., rilasciata ai sensi dell'art.13 della L.64/74 dalla Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile – Area 2A/08 Difesa del Suolo con nota prot. 70341/25 del 25.05.2006.

### 4. Inquadramento Paesaggistico

Il territorio del Comune di Calcata ricade nel P.T.P. ambito territoriale n. 4 – Valle del Tevere – approvato con L.R. n.24 del 6.06.1998 e per il quale risulta approvato il testo coordinato delle relative N.T.A con DGR n. 4474 del 30.07.1999.

Le opere previste ricadono in aree sottoposte a vincolo paesaggistico, ex legge 29.06.1939 n. 1497, imposto con DGR n. 5849 del 8.10.1985.

Le aree oggetto di variante, riguardanti la realizzazione del parcheggio e del verde pubblico attrezzato, ricadono in "zona di trasformabilità limitata" e risultano disciplinate dagli art.li 16/B e 30.

Con nota del 30.08.2005, prot.98040, risulta acquisito dal Comune il parere favorevole sotto il profilo paesaggistico, assoggettato a specifiche prescrizioni, nella stessa nota riportate, rilasciato dalla Direzione Regionale Territorio e Urbanistica.

### 5. Inquadramento urbanistico

Le aree interessate dai lavori ricadono in zona "E2" - Agricola Normale - del vigente Piano Regolatore del Comune, approvato con DGR n. 7136 del 22.09.1993.

Il Comune ha attivato la procedura prevista dall'art. 19 del DPR 327/01, sostituito dall'art. 1 del D.Lgs. n. 302 del 27.12.2002, adottando con delibera del Consiglio Comunale la variante urbanistica per le aree interessate dal Parcheggio e dal Verde Pubblico Attrezzato, individuate al NCT al foglio 3 part.lla 824/p, 464/p e 826 e 339, da zona "E2" a zona "F1" - Servizi Pubblici -.

### 6. Conclusioni

Questa Direzione, in ragione di quanto disposto dall'art. 6 della L.R. n. 36 del 27.07.1987 che prevede che le determinazioni della Giunta Regionale in merito alle varianti del tipo di quella in esame sono assunte, in deroga a quanto previsto dall'art. 2 - 4° comma della L.R. n. 43 del 8.11.1977, visto il combinato disposto dell'art.18 ter e 27 bis della L.R. n.24 del 6.06.1998, esprime

### PARERE

**favorevole alla Variante Urbanistica** delle aree previste nel progetto approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 21.03.2005, con le nuove destinazioni di zona di seguito specificate:

- Area destinata a Parcheggio, individuata al NCT al foglio 3 part.lla 824/p, 464/p e 826, da zona Agricola "E" a zona "F1" - Servizi Pubblici -;
- Area destinata a Verde Pubblico Attrezzato, individuata al NCT al foglio 3 part.lla 339, da zona Agricola "E" a zona "F3" - Verde Pubblico - con vincolo di inedificabilità.

Nelle esecuzione degli interventi previsti dovranno essere rispettate le prescrizioni, da riportare nelle NTA, indicate nel parere rilasciato ai sensi dell'art.13 della L.64/74 dalla Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile - Area 2A/08 Difesa del Suolo con nota prot. 70341/25 del 25.05.2006, nonché le seguenti condizioni riportate nel parere paesaggistico reso dalla Direzione Regionale Territorio e Urbanistica:

- Al fine di garantire la ricostruzione dei caratteri naturalistici dei paesaggi circostanti, al termine dei lavori dovranno essere smaltiti, secondo legislazione vigente, il terreno ed il materiale da costruzione in eccesso, eseguite le opere di compensazione ambientale per la sistemazione paesaggistica, consistente in opportuni rimodellamenti ed inerbimenti;
- Tutte le opere di finitura esterna dovranno essere realizzate con materiali, tecniche e tipologie della tradizione locale, favorendo l'utilizzo della pietra locale per le opere d'arte;



# REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

*Direzione Regionale Territorio e Urbanistica*

Area 2B.04 - Urbanistica e Beni Paesaggistici Nord (Prov. VT - RI e Ambito Lacuale Nord)

- Il sentiero di collegamento tra il percorso attrezzato (Verde Pubblico) e via Cadorna dovrà essere realizzato in terra battuta o materiale arido, lasciando inalterate le quote altimetriche;
- Per la sistemazione di via Cadorna si autorizzano i soli lavori di manutenzione ordinaria;
- Vengano realizzate tutte le opere di sostegno ed idrauliche necessarie a garantire la stabilità del suolo ed il buon regime delle acque superficiali.

F.to IL RESPONSABILE DELLA P.O.  
(Arch. Francesco Simeoni)

F.to IL DIRIGENTE DELL'AREA  
(Arch. Demetrio Carini)

F.to IL DIRETTORE  
(Arch. Paolo Ravaldini)

